



Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

Istruzioni per la redazione

MODIFICA ORDINAMENTO CORSO DI STUDIO

Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze dello sport e della prestazione fisica

A.A. 2025/26

Classe	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport
Docente referente del progetto	Prof. Federico Schena
Dipartimento di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia
Eventuale Dipartimento Associato	Ingegneria per la medicina di innovazione



Sommario

INDICAZIONI GENERALI	3
QUALITÀ.....	4
SEZIONE A	4
Obiettivi della Formazione	4
A1.A - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO).....	4
A1.B - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (CONSULTAZIONI SUCCESSIVE)	5
A2.A - PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI	9
A2.B - IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT)	13
A3.A - CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO	14
A4.A - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	17
A4.B1 - CONOSCENZA E COMPrensIONE E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (SINTESI)	20
A4.C - AUTONOMIA DI GIUDIZIO / ABILITÀ COMUNICATIVE / CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO	24
A4.D – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE.....	27
A5.A - CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE	28
AMMINISTRAZIONE.....	31
Informazioni	31
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO.....	31
CORSI INTERATENEO	32
Altre informazioni.....	33
Informazioni generali sul Corso di Studi.....	33
DATE DELIBERE DI RIFERIMENTO	33
Sezione F – Attività formative ordinamento didattico RAD.....	35
COMUNICAZIONI DELL'ATENEO AL CUN	35
MOTIVI DELL'ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA STESSA CLASSE	35
NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI BASE	35
NOTE RELATIVE ALLE ALTRE ATTIVITÀ	36
NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI.....	36



INDICAZIONI GENERALI

Scopo del documento è di fornire una guida pratica per la redazione della SUA-CdS nel caso in cui si intenda proporre una modifica all'ordinamento del Corso di Studio (CdS).

Sono riportati i soli **quadri RAD** (ordinamentali) della SUA-CdS.

Le proposte e i suggerimenti di ciascun quadro tengono conto dell'esperienza maturata negli anni grazie al contributo di tutti gli attori del sistema AVA, delle indicazioni del Presidio della Qualità, delle Linee guida CUN, delle Linee Guida Anvur. Rispetto a queste ultime Linee guida, in particolare, al termine delle indicazioni di ogni quadro vengono riportati gli aspetti (requisiti di qualità - R3) che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accreditamento periodico e che comunque sono oggetto dell'autovalutazione del CdS (in sede di Riesame ciclico).

Per una miglior analisi delle variazioni proposte, è necessario verificare quali sono le parti modificate.

E' necessario quindi riportare, per i quadri modificati, il testo presente nella SUA-CdS (VIGENTE) e quello nuovo modificato (PROPOSTO). In alternativa, riportare il testo vigente e indicare "invariato" nel testo proposto.

Per la modifica di un CdS esistente è importante seguire con attenzione le indicazioni contenute nella guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN, indicazioni riportate nei suggerimenti di compilazione dei singoli quadri.

Le tempistiche per la proposta di una modifica di ordinamento sono riportate nel Calendario sulla progettazione e gestione annuale della didattica.

Linee guida e Calendario sono pubblicati alla pagina web <https://www.univr.it/it/aq-didattica>

Per accedere alla SUA-CdS i docenti Referenti entrano dal sito loginmiur.cineca.it, i tecnici amministrativi da ava.miur.it

L'abilitazione in scrittura è fruibile da un solo soggetto alla volta e va chiesta all'U.O. Offerta Formativa

Per informazioni rivolgersi a: offerta.formativa@ateneo.univr.it

QUALITÀ

Nell'ambito di un sistema di Assicurazione della Qualità, il Corso di Studio rende disponibili a tutti gli interessati informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili su obiettivi, attività formative, risorse utilizzate e risultati conseguiti. Queste informazioni sono riportate nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) che contiene una Presentazione e tre sezioni pubbliche (Obiettivi della formazione, Esperienza dello studente, Risultati della formazione) che costituiscono insieme lo strumento di informazione completa su ciascun Corso di Studio. Contiene inoltre una sezione organizzativa che non è pubblica (Organizzazione e gestione della Qualità).

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione

La logica di un corretto processo di progettazione di un CdS centrato sullo studente¹ dovrebbe prevedere, nell'ordine:

1. la **definizione della/e figura/e professionale/i che si vogliono formare**, in coerenza con le strategie di Ateneo
2. l'**identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate**, da documentare nei Quadri A1 della SUA-CdS
3. la **definizione degli scopi del CdS**, che la SUA-CdS individua nei/i profilo/i professionale/i che il CdS intende formare e cioè negli sbocchi (culturali/) professionali da descrivere attraverso le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e delle competenze che si vogliono far sviluppare e acquisire ai laureati, in coerenza con la missione della struttura di appartenenza del CdS, con i fabbisogni formativi identificati e con le risorse disponibili, da documentare nei Quadri A2
4. la **definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS**, da documentare nel Quadro A4.a della SUA-CdS
5. la **definizione dei risultati di apprendimento attesi** alla fine del percorso formativo, da documentare nei Quadri A4b e A4c della SUA-CdS
6. la **definizione del piano degli studi**, con l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative, da documentare nel Quadro B1 della SUA-CdS, e, per ogni attività formativa, delle relative caratteristiche, con particolare riferimento a: risultati di apprendimento attesi specifici dell'attività formativa, programma (contenuti), metodi didattici, modalità di verifica dell'apprendimento

A1.A - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO)

Quadro RAD

È fondamentale instaurare una costante **collaborazione** con il mondo del lavoro, sia **per spiegare le finalità** del CdS, sia **per delineare i profili professionali, funzioni e competenze** utili in ambito lavorativo, da declinare nel piano didattico. L'individuazione delle parti interessate è fondamentale per garantire la coerenza e il continuo aggiornamento degli obiettivi formativi e dei: profili professionali del CdS.

Al momento dell'istituzione di un nuovo Corso di Studio la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni è il presupposto per la valutazione della domanda di formazione degli sbocchi professionali.

¹ Prof. Alfredo Squarzonei, AQ dei Corsi di Studio, Corso "Q" Qualità MdQ Next, Torino, 21 e 22 marzo 2018

Il confronto con le parti interessate riguarda tutti gli aspetti del percorso di formazione: profilo professionale e sbocchi occupazionali, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, attività didattiche proposte ed efficacia della progettazione e del percorso. In fase istitutiva del Corso di Studio sarebbe auspicabile prevedere almeno due incontri, facendo precedere, ad esempio, la consultazione diretta da un'analisi indiretta delle esigenze di formazione del territorio (domanda di formazione), tramite l'analisi di studi di settore.

Si ricorda che il Regolamento Didattico di Ateneo prevede l'istituzione un comitato permanente delle parti interessate.

Nella **intranet myUNIVR** c'è un'**apposita sezione** dedicata alle [Consultazioni con le parti interessate](#). Vengono specificati qui di seguito i punti di attenzione di cui tenere conto nel presente quadro:

Data in cui è avvenuta la/e consultazione/i	Specificare le date in cui si sono svolte le varie consultazioni, documentate in resoconti/verbali.
Organo o il soggetto accademico che ha effettuato le consultazioni	Indicare le figure accademiche che hanno effettuato la consultazione, specificando solo il ruolo (ad esempio Direttore di Dipartimento, Referente del corso, ecc.), non il nominativo.
Organizzazioni consultate direttamente e indirettamente	Indicare a) per le consultazioni dirette , le parti interessate che hanno partecipato alla consultazione, specificando solo il ruolo (ad esempio: Presidente Associazione Industriali, Rappresentante Ordine Commercialisti, ecc.) e non il nominativo; b) per le consultazioni indirette : eventuali studi di settore .
Modalità degli incontri e cadenza consultazioni	Indicare come si sono svolte le consultazioni (incontri, meet telematici) e con quale cadenza . Indicare anche le modalità e la cadenza delle consultazioni che si intende effettuare successivamente, una volta attivato il CdS.
Descrizione delle risultanze consultazione	Questa è la parte più importante del quadro: descrivere gli esiti delle consultazioni dirette (a tal proposito, le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali?) e gli esiti dell'analisi derivante dalle consultazioni indirette, ovvero la valutazione del Corso di Studio delle eventuali proposte emerse.
Allegati	Allegare i resoconto / verbali degli incontri

A1.B - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (CONSULTAZIONI SUCCESSIVE)

Pur non trattandosi di un quadro RAD, si chiede comunque la compilazione in questa fase

In questo quadro vanno riportate le ultime consultazioni con i relativi verbali.
Per la compilazione del quadro, fare riferimento alle indicazioni del quadro precedente A1.a.



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
---------------	----------------



Allo scopo di garantire un continuo monitoraggio e sviluppo del livello formativo raggiunto dai laureati magistrali e la spendibilità del titolo nel mondo del lavoro, il Corso di studio ha avviato nel 2017 una serie di incontri paritetici, separatamente per aree di interesse, con gli Enti accreditati per il tirocinio degli studenti e le Istituzioni interessate allo sport, alla prevenzione, al fitness, all'educazione motoria, alla rieducazione, all'attività motoria adattata ed alla ricerca. Agli incontri hanno partecipato i rappresentanti degli Atenei di Verona e Trento e i rappresentanti della Provincia di Trento, del Comune di Rovereto del CONI Provinciale Trentino, del Liceo Sportivo "A. Rosmini" di Rovereto - 21 marzo 2017, 24 maggio 2017, 4 ottobre 2017, 13 ottobre 2017.

Obiettivi degli incontri sono stati:

- discutere in merito agli eventuali o opportuni cambiamenti nell'organizzazione della didattica.
- verificare e condividere le scelte curriculari che si è proposto di realizzare;
- ottenere informazioni significative per orientare in modo efficace il percorso formativo
- definire le principali competenze da sviluppare e gli sbocchi professionali

Gli aspetti discussi si sono concentrati sull'aggiornamento del percorso formativo, al fine di ampliare gli sbocchi professionali offerti. È stata concordata, quindi, una revisione del piano e ordinamento del CdS, prevedendo l'introduzione di nuovi settori scientifici disciplinari, che contribuiranno a caratterizzare la formazione della nuova figura professionale aggiunta dedicata agli sport di montagna e outdoor. E' stata inoltre considerata la declinazione specifica verso gli ambiti degli sport della montagna di alcuni insegnamenti già compresi nell'ampio settore disciplinare delle tecniche degli sport. In questo contesto è stata presa in considerazione l'opportunità di inserire specifiche discipline che diano agli studenti competenze gestionali e organizzative e conoscenze riguardo il settore dell'innovazione tecnologica applicata allo sport.

Il Collegio didattico interateneo, aderendo all'iniziativa del Collegio didattico dei CdS L22 e LM67, ha partecipato alle nuove consultazioni con le parti interessate organizzate nel periodo tra dicembre 2021 e marzo 2022.

Gli incontri sono stati occasione per un confronto in merito a preparazione degli studenti, organizzazione della didattica e dei tirocini, sbocchi e profili professionali.

Allo scopo di garantire un continuo monitoraggio e sviluppo del livello formativo raggiunto dai laureati magistrali e la spendibilità del titolo nel mondo del lavoro, il Corso di studio ha avviato nel 2017 una serie di incontri paritetici, separatamente per aree di interesse, con gli Enti accreditati per il tirocinio degli studenti e le Istituzioni interessate allo sport, alla prevenzione, al fitness, all'educazione motoria, alla rieducazione, all'attività motoria adattata ed alla ricerca. Agli incontri hanno partecipato i rappresentanti degli Atenei di Verona e Trento e i rappresentanti della Provincia di Trento, del Comune di Rovereto del CONI Provinciale Trentino, del Liceo Sportivo "A. Rosmini" di Rovereto - 21 marzo 2017, 24 maggio 2017, 4 ottobre 2017, 13 ottobre 2017.

Obiettivi degli incontri sono stati:

- discutere in merito agli eventuali o opportuni cambiamenti nell'organizzazione della didattica.
- verificare e condividere le scelte curriculari che si è proposto di realizzare;
- ottenere informazioni significative per orientare in modo efficace il percorso formativo
- definire le principali competenze da sviluppare e gli sbocchi professionali

Gli aspetti discussi si sono concentrati sull'aggiornamento del percorso formativo, al fine di ampliare gli sbocchi professionali offerti. È stata concordata, quindi, una revisione del piano e ordinamento del CdS, prevedendo l'introduzione di nuovi settori scientifici disciplinari, che contribuiranno a caratterizzare la formazione della nuova figura professionale aggiunta dedicata agli sport di montagna e outdoor. E' stata inoltre considerata la declinazione specifica verso gli ambiti degli sport della montagna di alcuni insegnamenti già compresi nell'ampio settore disciplinare delle tecniche degli sport. In questo contesto è stata presa in considerazione l'opportunità di inserire specifiche discipline che diano agli studenti competenze gestionali e organizzative e conoscenze riguardo il settore dell'innovazione tecnologica applicata allo sport.

Il Collegio didattico interateneo, aderendo all'iniziativa del Collegio didattico dei CdS L22 e LM67, ha partecipato alle nuove consultazioni con le parti interessate organizzate nel periodo tra dicembre 2021 e marzo 2022.

Gli incontri sono stati occasione per un confronto in merito a preparazione degli studenti, organizzazione della didattica e dei tirocini, sbocchi e profili professionali.



<p>Le consultazioni si sono svolte in più giornate: il 14/12/2021 sono stati invitati gli enti del settore preventivo, rieducativo e fitness; il 18/01/2022 i rappresentanti del settore educativo e il 21/03/2022 le associazioni del settore sportivo.</p> <p>Nel corso del 2022 i rappresentanti degli ambiti di tirocinio formativo e lavorativo sono stati contattati anche per concordare l'istituzione di un Comitato tecnico di indirizzo, al fine di dotare il Corso di Studio di una struttura permanente di riferimento con la quale confrontarsi per ogni opportuno adeguamento del corso di studio. Il Comitato è stato pienamente istituito a febbraio 2023.</p> <p>Il 23 aprile 2024 è stata svolta una nuova consultazione con i rappresentanti degli Enti di tirocinio dei vari ambiti interessati.</p>	<p>Le consultazioni si sono svolte in più giornate: il 14/12/2021 sono stati invitati gli enti del settore preventivo, rieducativo e fitness; il 18/01/2022 i rappresentanti del settore educativo e il 21/03/2022 le associazioni del settore sportivo.</p> <p>Nel corso del 2022 i rappresentanti degli ambiti di tirocinio formativo e lavorativo sono stati contattati anche per concordare l'istituzione di un Comitato tecnico di indirizzo, al fine di dotare il Corso di Studio di una struttura permanente di riferimento con la quale confrontarsi per ogni opportuno adeguamento del corso di studio. Il Comitato è stato pienamente istituito a febbraio 2023.</p> <p>Il 23 aprile 2024 si è tenuto un nuovo giro di consultazioni con le Parti Interessate. Con l'occasione si è discusso anche della Riforma delle Classi di Laurea, in merito alla necessità di intervenire sui piani didattici dei corsi di studio di Scienze motorie, in particolar modo per l'inserimento di attività tecnico-pratiche curriculari, e in relazione all'offerta e all'assetto degli attuali tirocini..</p>
--	---

Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accREDITAMENTO periodico in merito a questo quadro.

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p><i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i></p> <p><i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></p> <p><i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</i></p>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p><i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i></p> <p><i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p> <p><i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i></p>

A2.A - PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI**Quadro RAD**

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi fatta nella fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro.

Gli sbocchi occupazionali e professionali indicati devono essere coerenti con il livello del corso di studi.

Riportare e descrivere il profilo professionale le funzioni, ovvero le azioni che vengono esercitate nel contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione, ovvero l'idoneità a svolgere un compito in un contesto di lavoro, accertandosi che la definizione delle funzioni e competenze è coerente con le codifiche ISTAT scelte nel quadro A2.b.

Si ricorda che in questo quadro non vanno descritte le conoscenze (che vanno invece riportate nel quadro A4b) ma va riportata una sintesi delle funzioni e una descrizione articolata delle competenze, ovvero più competenze per una determinata funzione. Le competenze sono voci per cui esiste una preparazione specifica nei risultati di formazione attesa. Le funzioni e le competenze dovranno trovare il loro corrispondente tra le attività formative e i risultati di apprendimento riportati in A4b.

Vanno individuati **uno o più profili professionali**.

Per ciascun profilo specificare le funzioni, le competenze e gli sbocchi occupazionali previsti.

Profilo professionale 1	Inserire solo il nome di tale figura e non ulteriori informazioni (es: bibliotecario, critico d'arte, esperto di marketing, agronomo) in coerenza con le codifiche ISTAT.
a. Funzione in un contesto di lavoro	Descrivere le funzioni svolte nell'ambito del lavoro e i principali compiti . È possibile indicare, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc.
b. Competenze associate alla funzione	Indicare le competenze associate a ciascuna funzione precedentemente citata, l'insieme delle competenze che consentono di assolvere una funzione . Non ripetere i risultati di apprendimento del corso di studio, ma definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato sarà chiamato a svolgere.
c. Sbocchi professionali	Indicare il tipo di ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). Indicare solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studio fornisce una preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco, evitando di indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti. Inoltre:



- a) la prosecuzione degli studi in lauree magistrali coerenti può, in alcuni casi specifici, essere considerato un caso particolare di sbocco per una laurea triennale;
- b) si suggerisce di non indicare come sbocco l'insegnamento nelle scuole secondarie; è possibile però inserire la frase *I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario*;
- c) si suggerisce di non indicare sbocchi quali "Dirigente", "Ispettore scolastico", "Giornalista" o altre professioni che per l'accesso ai concorsi o agli albi professionali richiedono aver maturato prefissate esperienze in altri ruoli. Non indicare fra gli sbocchi occupazionali la professione di "Docenti universitari in...".



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
---------------	----------------



Esperto nell'ambito dell'attività sportiva amatoriale e agonistica
funzione in un contesto di lavoro:
I laureati magistrali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti della preparazione atletica e dell'insegnamento tecnico-sportivo dal livello ricreativo, a quello scolastico e professionistico.

competenze associate alla funzione:

La Laurea si propone di formare esperti con ampi poteri decisionali e autonomia, in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici, tecnico pratici e tecnologici per quanto riguarda le attività sportive a vari livelli.

Il laureato magistrale dovrà:

- saper progettare e coordinare l'attività di preparazione fisica ed atletica in vari sport di squadra ed individuali, indoor e outdoor in ambienti naturali
- sapere progettare e coordinare attività sportive agonistiche anche per persone affette da disabilità (e.g. paraolimpiadi), utilizzando l'attività fisica come strumento di promozione della salute nonché dell'agonismo individuale e di squadra;
- essere in grado organizzare eventi sportivi nel territorio, anche a livello turistico;
- essere in grado di applicare la tecnologia allo sviluppo di strumentazione innovativa per attività sportive tradizionali ed emergenti.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale può operare nel ruolo di:

- Tutor, istitutore e insegnante nella formazione professionale;
- Arbitro e giudice di gara
- Atleta
- Tecnico sportivo (preparatore atletico, istruttore, allenatore) presso società sportive, enti di promozione sportiva, sistema scolastico, palestre, impianti sportivi e strutture come palestre, piscine, impianti sportivi, centri sportivi polivalenti, strutture sanitarie, abitazioni private, spazi pubblici e privati, in cui sono svolte attività motorie e sportive siano esse finalizzate al mantenimento e al recupero dell'efficienza psico-fisica che alla conduzione di attività sportive disciplinate dalle federazioni sportive nazionali e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)
- Tecnico specializzato per la valutazione funzionale ed analisi della prestazione sportiva
- Organizzatore di eventi sportivi in diversi contesti territoriali

INVARIATO

Inoltre, nell'ambito degli sport di montagna il laureato magistrale può svolgere le funzioni di:

- Esperto di attività sportive outdoor in contesti turistici per le varie fasce di età;
- Tecnico specializzato per la valutazione funzionale ed analisi della prestazione sportiva negli sport di montagna;
- Organizzatore di eventi sportivi nel territorio, anche a livello turistico, e di promozione del territorio specifico in cui opera;
- Sviluppatore di strumentazione innovativa per attività sportive negli sport di montagna e outdoor.

A2.B - IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT)

Quadro RAD

La legislazione richiede che gli sbocchi professionali siano indicati anche con riferimento alla classificazione delle unità professionali dell'ISTAT: <http://cp2011.istat.it/>

Le **codifiche ISTAT** selezionate sono coerenti con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali riportati nel quadro A2.a.

Scegliere **solo professioni che richiedono necessariamente conoscenze o competenze acquisite nel corso di studio e che sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti**, evitando di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico corso di studio.

Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico:

Codice e descrizione

Utilizzare la classificazione **3 ISTAT: (3.x.x.x.x)**.
Da non utilizzare nei casi in cui tale qualifica si usa già per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). In tali casi indicare eventualmente professioni "specialistiche" (classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

Laurea Magistrale:

Codice e descrizione

Utilizzare la classificazione **2 ISTAT (2.x.x.x.x)**.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1) Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1) Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0) Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)	INVARIATO



Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accREDITAMENTO periodico in merito a questo quadro.

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>

A3.A - CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Quadro RAD

In questo quadro vanno inseriti sinteticamente i requisiti necessari per essere ammessi a un corso di studio: **un idoneo titolo di studio e le conoscenze iniziali richieste (per la L e LMCU), i requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale** (per la LM)

Vengono specificati qui di seguito gli elementi che devono essere dettagliati nel seguente quadro:

Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico:	
TITOLO DI STUDIO	Indicare i diplomi di scuola secondaria e i titoli esteri riconosciuti idonei per l'accesso al corso; è sufficiente un'indicazione generica tipo <i>"Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo."</i>
CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO (SAPERI MINIMI O OFA)	Indicare, sia pure sommariamente, le conoscenze richieste per l'accesso. Tali conoscenze devono essere coerenti con il percorso di studio. Può essere utile distinguere tra conoscenze consigliate (informazione utile allo studente) e conoscenze obbligatorie (con verifica ed eventuali debiti)
VERIFICA DELLE CONOSCENZE PER L'ACCESSO	Indicare che è prevista la verifica delle conoscenze per l'accesso (obbligatoria anche per i corsi ad accesso programmato), senza entrare nel dettaglio in quanto le indicazioni dettagliate – che possono variare annualmente – vanno inserite nel quadro A3.b.
ASSEGNAZIONE DEGLI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI	Specificare che in caso di esito negativo della verifica, saranno assegnati degli obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso, senza entrare nel dettaglio in quanto le indicazioni dettagliate – che possono variare annualmente – vanno inserite nel quadro A3.b.
COMPETENZE LINGUISTICHE	Se previste, devono essere indicate nell'ordinamento, in questo quadro. Se il corso è erogato unicamente in lingua straniera è necessario richiedere per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2.
Laurea Magistrale:	
TITOLO DI STUDIO	Il titolo di studio che consente l'accesso deve essere la laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. E' sufficiente un'indicazione generica tipo: <i>per essere</i>



	<i>ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo</i>
Requisiti curriculari	<p>Indicare i requisiti richiesti espressi in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ possesso di un determinato numero di CFU (min 60 - max 90) conseguiti in specifici SSD, oppure▪ possesso di una laurea in una certa classe (non possono riferirsi a uno specifico corso di laurea) <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none">▪ combinazione di queste due modalità. <p>Per consentire l'accesso da lauree diverse, è consigliato prevedere curricula o percorsi differenziati in base ai requisiti curriculari posseduti.</p>
Verifica preparazione personale	<p>La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione.</p> <p>L'ordinamento deve contenere indicazioni sommarie sulle modalità di tale verifica. È sufficiente un'indicazione generica tipo: "Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale dello studente".</p> <p>I dettagli invece devono essere indicati nel quadro A3.b della SUA-CdS, e possono essere modificati anche annualmente dagli atenei senza che ciò comporti una modifica di ordinamento.</p>
Competenze linguistiche	<p>Se previste, devono essere indicate nell'ordinamento, in questo quadro.</p> <p>Se il corso è erogato unicamente in lingua straniera è necessario richiedere per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2.</p>
Verifica delle competenze linguistiche	<p>Se gli obiettivi formativi qualificanti della classe prevedono una frase del tipo "i laureati debbano essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere, nella tabella delle attività formative (nelle TAF caratterizzanti o affini) o tra i requisiti di accesso competenze linguistiche equiparabili al livello B2.</p> <p>Inoltre, se il corso è erogato interamente in lingua straniera è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella tabella delle attività formative ci siano CFU ad hoc per le "ulteriori conoscenze linguistiche" nelle TAF altre attività, per consentire agli studenti stranieri di acquisire tali competenze linguistiche <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none">- inserire la conoscenza dell'ulteriore lingua quale requisito di ammissione al corso nel quadro A3.a



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale viene richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:</p> <ul style="list-style-type: none">- diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04);- diploma di laurea di 1° livello - Classe delle lauree in scienze delle attività motorie e sportive (D.M. 509/99);- diploma ex I.S.E.F. altro tipo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;- di qualsiasi altro tipo conseguito all'estero equiparato ad uno dei titoli di studio sopra indicati. <p>Coloro che provengono da diversa classe di laurea devono aver maturato complessivamente almeno 60 C.F.U. nei settori scientifici sotto elencati, di cui almeno 18 CFU nei SSD M-EDF/01-02:</p> <p>M-EDF/01 M-EDF/02 BIO/09 BIO/10 BIO/11 BIO/13 BIO/16 ING-IND/13 ING-IND/14 IUS/01 M-PED/01 M-PED/03 M-PSI/01 M-PSI/06 SECS-P/07 SPS/07</p> <p>Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, con modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.</p> <p>Per l'ammissione al corso è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.</p> <p>Il Regolamento didattico definirà nel dettaglio i requisiti curriculari, nonché le modalità di verifica della preparazione personale dello studente.</p>	<p>Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale viene richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:</p> <ul style="list-style-type: none">- diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04);- diploma di laurea di 1° livello - Classe delle lauree in scienze delle attività motorie e sportive (D.M. 509/99);- diploma ex I.S.E.F. altro tipo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;- di qualsiasi altro tipo conseguito all'estero equiparato ad uno dei titoli di studio sopra indicati.- diploma di laurea triennale di altre classi (D.M. 270/04). In quest'ultimo caso sono richiesti particolari requisiti curriculari, che consistono nell'avere acquisito crediti formativi nei SSD: M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/13, BIO/16, ING-IND/13, ING-IND/14, IUS/01 M-PED/01, M-PED/03, M-PSI/01, M-PSI/06, SECS-P/07, SPS/07 <p>Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, con modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.</p> <p>Per l'ammissione al corso è richiesta anche la conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1 informatizzato.</p> <p>.</p> <p>I requisiti curriculari, nonché le modalità di verifica della preparazione personale dello studente sono dettagliati nel Regolamento didattico del Corso di Studio.</p>

Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accreditamento periodico in merito a questo quadro (comprese le parti NON RAD non previste in queste linee guida).

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>

A4.A - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO Quadro RAD

Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studio indicano quale progetto formativo si intende proporre e qual è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare, e servono (insieme al campo // *Corso di Studio in breve*) per presentare il Corso di Studio all'esterno. Occorre quindi che siano **scritti in maniera chiara, concreta e puntuale**, evitando da un lato tecnicismi e dall'altro formulazioni generiche.

Questo è uno dei campi più importanti di tutto l'ordinamento, in cui il corso di studio dichiara **cosa vuole fare, come vuole farlo** e cosa lo contraddistingue rispetto a gli altri corsi di studio della stessa classe.

Gli **obiettivi specifici sono un sotto-insieme degli "obiettivi formativi qualificanti" della classe di laurea**, rielaborati in coerenza con il progetto formativo, tenendo conto delle competenze presenti in ateneo e delle specifiche esigenze formative emerse dalla ricognizione della domanda di formazione esterna.

Gli obiettivi enunciati **devono avere un riscontro nelle attività formative proposte nel piano didattico**.

Vengono specificati qui di seguito i punti di attenzione di cui tenere conto nel presente quadro

Obiettivi formativi specifici	Descrivere gli effettivi obiettivi formativi specifici che il Corso di Studio intende sviluppare, che sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe, evitando i due rischi opposti di una ripetizione pedissequa degli obiettivi della classe e di un discostamento totale da tali obiettivi.
Sintetica descrizione del percorso formativo	<p>La descrizione va organizzata per progressione cronologica (1°, 2°, 3° anno ...) o per aree di apprendimento (es. filologica, storica, geografica, matematica, fisica, biologica...), deve essere sommaria, poiché lo scopo è solo mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e le attività formative proposte.</p> <p>Se utile, è possibile fare riferimento alla presenza di curricula, senza indicarne esplicitamente il nome. In ogni caso i curricula sono declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che va descritto come tale. In nessun momento della descrizione può essere fatto riferimento a versioni precedenti dell'ordinamento.</p>



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
---------------	----------------

Obiettivo del corso è formare laureati in grado di progettare, coordinare e condurre l'attività di preparazione fisica e atletica in vari sport di squadra e individuali, comprese le attività sportive agonistiche per persone con disabilità, utilizzando correttamente l'esercizio fisico e l'allenamento come strumento di preparazione alle attività sportive, mantenendo altresì una specifica attenzione alla dimensione educativa, di promozione della salute e del benessere individuale.

Tali obiettivi si realizzano nel nuovo percorso formativo articolato in due curricula.

E' previsto un primo gruppo di insegnamenti in comune, finalizzati all'approfondimento di discipline biologiche e dell'adattamento all'esercizio fisico, in riferimento anche agli sport individuali e di squadra; motorie e sportive, biomediche, psicopedagogiche sociologiche.

Il piano didattico si snoda, quindi, in due percorsi caratterizzati dall'acquisizione di conoscenze e competenze scientifiche, professionali, organizzative avanzate nell'ambito di attività declinate sugli sport individuali e di squadra, di diverso livello agonistico e ricreativo oppure sugli sport di montagna e outdoor. Questo secondo curriculum è caratterizzato, da una particolare attenzione agli sport della montagna, all'organizzazione di eventi sportivi e all'innovazione tecnologica applicata in questo contesto.

I due percorsi sono finalizzati all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti:

- Le tecniche e le teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva
- I metodi e le tecniche delle attività motorie e

Obiettivo del corso è formare laureati in grado di progettare, coordinare e condurre l'attività di preparazione fisica e atletica in vari sport di squadra e individuali, comprese le attività sportive agonistiche per persone con disabilità, utilizzando correttamente l'esercizio fisico e l'allenamento come strumento di preparazione alle attività sportive, mantenendo altresì una specifica attenzione alla dimensione educativa, di promozione della salute e del benessere individuale.

Tali obiettivi si realizzano nel nuovo percorso formativo articolato in due curricula.

E' previsto un primo gruppo di insegnamenti in comune, finalizzati all'approfondimento di discipline biologiche e dell'adattamento all'esercizio fisico, in riferimento anche agli sport individuali e di squadra; motorie e sportive, biomediche, psicopedagogiche sociologiche.

Il piano didattico si snoda, quindi, in due percorsi caratterizzati dall'acquisizione di conoscenze e competenze scientifiche, professionali, organizzative avanzate nell'ambito di attività declinate sugli sport individuali e di squadra, di diverso livello agonistico e ricreativo oppure sugli sport di montagna e outdoor. Questo secondo curriculum è caratterizzato, da una particolare attenzione agli sport della montagna, all'organizzazione di eventi sportivi e all'innovazione tecnologica applicata in questo contesto.

I due percorsi sono finalizzati all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti:

- Le tecniche e le teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva
- I metodi e le tecniche delle attività motorie e sportive per differenti discipline sportive nei diversi contesti sia sportivi che di genere che per classi di età
- I metodi e le strumentazioni della valutazione funzionale finalizzata alla prestazione sportiva nel contesto di specificità di genere e di classi di età e di eccellenza, anche in ambienti naturali e di montagna
- Le tecniche e le metodologie riferibili alla preparazione fisica per le differenti attività sportive svolte sia in forma individuale che di squadra, indoor e outdoor:

Sono, inoltre, previste ampie e specifiche esperienze pratiche svolte sia nel contesto di laboratori di fisiologia, biomeccanica e valutazione funzionale sia nel contesto proprio di realizzazione dei vari sport.

Il CdS prevede, inoltre, un tirocinio formativo presso enti esterni qualificati e di alto livello nonché in



<p>sportive per differenti discipline sportive nei diversi contesti sia sportivi che di genere che per classi di età</p> <ul style="list-style-type: none">– I metodi e le strumentazioni della valutazione funzionale finalizzata alla prestazione sportiva nel contesto di specificità di genere e di classi di età e di eccellenza, anche in ambienti naturali e di montagna– le tecniche e le metodologie riferibili alla preparazione fisica per le differenti attività sportive svolte sia in forma individuale che di squadra, indoor e outdoor: <p>Sono, inoltre, previste ampie e specifiche esperienze pratiche svolte sia nel contesto di laboratori di fisiologia, biomeccanica e valutazione funzionale sia nel contesto proprio di realizzazione dei vari sport.</p> <p>Il CdS prevede, inoltre, un tirocinio formativo presso enti esterni qualificati e di alto livello nonché in strutture e laboratori collegati all'Università dove consolidare le competenze con esperienza diretta nell'ambito professionale.</p>	<p>strutture e laboratori collegati all'Università dove consolidare le competenze con esperienza diretta nell'ambito professionale.</p>
---	---

A4.B1 - CONOSCENZA E COMPrensIONE E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (SINTESI)

Quadro RAD

Questi primi due descrittori di Dublino relativi a “Conoscenza e comprensione” e a “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” servono / sono utilizzati per indicare le **conoscenze e competenze prettamente disciplinari** del corso di studio che ogni studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

Devono essere **commisurati al livello del titolo conseguito** (laurea/laurea magistrale) e devono essere espressi **in modo sintetico e rappresentativo del corso nel suo complesso** (senza suddivisione in aree di apprendimento e senza menzionare specifici insegnamenti).

Questi campi fungono da **collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.**

Conoscenza e comprensione

Il descrittore si riferisce alle **conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studio.**
Descrivere sinteticamente i risultati di apprendimento attesi in relazione agli obiettivi complessivi del CdS. In particolare:

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ laurea: conoscenze disciplinari avanzate che presuppongono una comprensione critica di teorie e principi dello specifico ambito di studio. <i>Esempio: Il laureato maturerà una conoscenza delle correnti letterarie e storico artistiche dall'antichità all'epoca contemporanea;</i> ▪ laurea magistrale: conoscenze disciplinari specializzate, parte delle quali all'avanguardia nell'ambito di studio, che presuppongono una consapevolezza critica di questioni in ambiti anche interdisciplinari. <i>Esempio: Il laureato magistrale dispone della conoscenza del sistema dei rischi aziendali e dei correlati sistemi di controllo interno nelle loro diverse articolazioni (strategica, direzionale, operativa).</i> <p>Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc).</p> <p>Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo ...)</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il descrittore si riferisce alle competenze (il "saper fare") disciplinari che si prevede che lo studente acquisisca nel corso di studio, al modo lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze disciplinari acquisite (non si tratta necessariamente di applicazioni "pratiche"). Descrivere sinteticamente i risultati di apprendimento attesi in relazione agli obiettivi complessivi del CdS. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ laurea: abilità avanzate, che dimostrino padronanza e capacità di risolvere problemi complessi nel proprio ambito di studio. <i>Esempio: Il laureato saprà collocare un'opera d'arte entro determinate coordinate storiche e culturali;</i> ▪ laurea magistrale: abilità specializzate, che dimostrino capacità di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare conoscenze ottenute in ambiti diversi. <i>Esempio: Il laureato saprà progettare e gestire sistemi di controllo in ambienti complessi e dinamici.</i> <p>Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc.).</p> <p>Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo ...)</p>



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
---------------	----------------

Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del percorso di studio il laureato magistrale deve:

- possedere conoscenze avanzate, rispetto alla laurea triennale, in ambito biomedico, della meccanica e fisica del movimento finalizzato allo sport,
- Conoscere e comprendere i principi della valutazione e del controllo del training, della preparazione fisica per gli sport anche in riferimento ai risultati recenti derivabili dalla ricerca applicata allo sport;
- Conoscere i principi relazionale riguardo gli aspetti di base della psicologia, sociologia e della didattica applicate alle attività motorie sportive.
- Saper descrivere i principi del diritto e dell'economia per comprendere il contesto nel quale opererà come professionista delle attività motorie sportive.
- Conoscere e comprendere le basi tecniche di modelli prestativi di varie discipline sportive,
- Conoscere e comprendere le specifiche tematiche delle singole discipline sportive.

I risultati attesi saranno verificati mediante:

- attività nei laboratori altamente specializzati e finalizzati alla valutazione ed al monitoraggio delle attività sportive e nel contesto delle esperienze di tirocinio presso gli enti convenzionati,
- esercitazioni e tirocini svolti presso enti e strutture convenzionati.
- sviluppo di esperienze progettuali
- studio personale guidato e autonomo

Le conoscenze acquisite saranno verificate tramite relazioni tematiche individuali in itinere, mediante esami di profitto (scritti e orali) basati sull'analisi di casi; prove pratiche e simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve saper:

- applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi
- coniugare nell'attività professionale il proprio bagaglio culturale con le competenze tecniche richieste dal proprio settore di studio.
- trasmettere le giuste tecniche motorie al praticante sportivo degli esami di profitto e della prova finale.
- Sviluppare, Integrare e aggiornare le proprie conoscenze professionali in relazione al contesto sportivo di applicazione, utilizzando fonti nazionali ed internazionali

Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del percorso di studio il laureato magistrale deve:

- possedere conoscenze avanzate, rispetto alla laurea triennale, in ambito biomedico, della meccanica e fisica del movimento finalizzato allo sport,
- Conoscere e comprendere i principi della valutazione e del controllo del training, della preparazione fisica per gli sport anche in riferimento ai risultati recenti derivabili dalla ricerca applicata allo sport;
- Conoscere i principi relazionale riguardo gli aspetti di base della psicologia, sociologia e della didattica applicate alle attività motorie sportive.
- Saper descrivere i principi del diritto e dell'economia per comprendere il contesto nel quale opererà come professionista delle attività motorie sportive.
- Conoscere e comprendere le basi tecniche di modelli prestativi di varie discipline sportive,
- Conoscere e comprendere le specifiche tematiche delle singole discipline sportive.

I risultati attesi saranno verificati mediante:

- attività nei laboratori altamente specializzati e finalizzati alla valutazione ed al monitoraggio delle attività sportive e nel contesto delle esperienze di tirocinio presso gli enti convenzionati,
- esercitazioni e tirocini svolti presso enti e strutture convenzionati.
- sviluppo di esperienze progettuali
- studio personale guidato e autonomo

Le conoscenze acquisite saranno verificate tramite relazioni tematiche individuali in itinere, mediante esami di profitto (scritti e orali) basati sull'analisi di casi; prove pratiche e simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve saper:

- applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi
- coniugare nell'attività professionale il proprio bagaglio culturale con le competenze tecniche richieste dal proprio settore di studio.
- trasmettere le giuste tecniche motorie al praticante sportivo degli esami di profitto e della prova finale.
- Sviluppare, Integrare e aggiornare le proprie conoscenze professionali in relazione al contesto sportivo di applicazione, utilizzando fonti nazionali ed internazionali
- Applicare i modelli di misurazione e valutazione funzionali alle varie discipline sportive

- Applicare i modelli di misurazione e valutazione funzionali alle varie discipline sportive
- comprendere le necessità relative alla preparazione fisica ed atletica in vari sport di squadra ed individuali, in ambito sportivo agonistico e amatoriale, anche di persone affette da disabilità fisica o mentale.
- progettare, condurre e verificare attività opportune e finalizzate di preparazione fisica in vari sport di squadra e individuali
- collaborare attivamente ad attività di ricerca in ambito sportivo agonistico e ricreativo che include anche persone affette da disabilità fisica o mentale.
- comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza.

Gli aspetti applicativi verranno conseguiti tramite esercitazioni che si avvarranno del supporto di laboratori altamente specializzati e finalizzati alla valutazione ed al monitoraggio delle attività sportive; nell'applicazione nel contesto delle esperienze di tirocinio. nello sviluppo di interventi sportivi più specifici. nei singoli corsi a scelta che presentano una chiara natura applicative e professionalizzante.

Le conoscenze acquisite saranno verificate mediante esami di profitto (scritti e orali), relazioni individuali finali che richiederanno la preparazione di project work come parte integrante degli esami di profitto; prove pratiche e simulazioni.

- comprendere le necessità relative alla preparazione fisica ed atletica in vari sport di squadra ed individuali, in ambito sportivo agonistico e amatoriale, anche di persone affette da disabilità fisica o mentale.
- progettare, condurre e verificare attività opportune e finalizzate di preparazione fisica in vari sport di squadra e individuali
- collaborare attivamente ad attività di ricerca in ambito sportivo agonistico e ricreativo che include anche persone affette da disabilità fisica o mentale.
- comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza.

Gli aspetti applicativi verranno conseguiti tramite esercitazioni che si avvarranno del supporto di laboratori altamente specializzati e finalizzati alla valutazione ed al monitoraggio delle attività sportive; ~~nell'applicazione nel contesto delle esperienze di tirocinio.~~ nello sviluppo di interventi sportivi più specifici. nei singoli corsi a scelta che presentano una chiara natura applicative e professionalizzante.

Le conoscenze acquisite saranno verificate mediante esami di profitto (scritti e orali), relazioni individuali finali che richiederanno la preparazione di project work come parte integrante degli esami di profitto; prove pratiche e simulazioni.

A4.c - AUTONOMIA DI GIUDIZIO / ABILITÀ COMUNICATIVE / CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Quadro RAD

Questi ultimi tre descrittori di Dublino fanno riferimento a competenze trasversali non correlate a singole discipline. Indicare le competenze che lo studente avrà acquisito al termine del corso commisurate al livello del titolo conseguito (laurea - laurea magistrale).

Autonomia di giudizio

- **laurea:** capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di dati nel proprio campo di studio, pervenendo a riflessioni coerenti anche su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- **laurea magistrale:** capacità di formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, tenendo conto anche delle responsabilità sociali, scientifiche o etiche connesse alla formulazione di tali giudizi

Indicare **modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti** (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc).



	Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo)
Abilità comunicative	<ul style="list-style-type: none">▪ laurea: capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni▪ laurea magistrale: capacità di comunicare in modo chiaro le proprie conoscenze e la ratio ad esse sottese, nonché le proprie conclusioni
	Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc).
	Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo)
Capacità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">▪ laurea: capacità di sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia▪ laurea magistrale: capacità di studiare in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo
	Indicare modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti (lezioni, laboratori, seminari, tirocini, ecc).
	Specificare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati (prove in itinere e finali, project work, discussioni di gruppo)

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Autonomia di giudizio Il laureato magistrale saprà proporre in modo autonomo al soggetto praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle proprie esigenze e dei propri obiettivi. L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi. Le relazioni di verifica in itinere insieme alla soluzione di problematiche affrontate durante le prove pratiche di tirocinio proveranno l'autonomia di giudizio acquisita.</p>	<p>Autonomia di giudizio Il laureato magistrale saprà proporre in modo autonomo al soggetto praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle proprie esigenze e dei propri obiettivi. L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi. Le relazioni di verifica in itinere insieme alla soluzione di problematiche affrontate durante le prove pratiche di tirocinio proveranno l'autonomia di giudizio acquisita.</p>
<p>Abilità comunicative Il laureato saprà comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza. Per raggiungere tale obiettivo, il Corso di Laurea educa gli studenti ad interagire mediante programmi di tutoraggio e mediante attività di tirocinio.</p>	<p>Abilità comunicative Il laureato saprà comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza. Per raggiungere tale obiettivo, il Corso di Laurea educa gli studenti ad interagire mediante programmi di tutoraggio e mediante attività di tirocinio.</p>
<p>Le prove in itinere mediante attività di tirocinio di gruppi ed individuali, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con soggetti sani che con soggetti affetti da disabilità o patologie.</p>	<p>Le prove in itinere mediante attività di tirocinio di gruppi ed individuali, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con soggetti sani che con soggetti affetti da disabilità o patologie.</p>
<p>Capacità di apprendimento Il laureato magistrale, avrà acquisito capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso dopo aver seguito lezioni teoriche ex cathedra, lezioni pratiche ed elaborazione di progetti individuali. La capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali testimonierà tale capacità.</p>	<p>Capacità di apprendimento Il laureato magistrale, avrà acquisito capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso dopo aver seguito lezioni teoriche ex cathedra, lezioni pratiche ed elaborazione di progetti individuali. La capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali testimonierà tale capacità.</p>
<p>La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale.</p>	<p>La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale.</p>

Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accreditamento periodico in merito a questo quadro (comprese le parti NON RAD non previste in queste linee guida).

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i> <i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i> <i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i>

A4.D – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE

Quadro RAD

In questo quadro dovranno essere definite in modo sintetico le attività formative previste tra le “affini o integrative” chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici settori scientifico-disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto. Ad esempio:

- se il titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo, e gli sbocchi professionali proposti per il corso di studio fanno esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa comprensione del progetto;
- se tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie per tutti gli studenti del corso occorre indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Le attività affini e integrative del corso di studio sono rappresentate principalmente da insegnamenti dei ssd M-EDF che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – approfondiscono la conoscenza della tecnica e didattica di singole discipline sportive – sviluppano percorsi di formazione selettivi per alcune discipline sportive <p>e da altri settori disciplinari che integrano il percorso formativo con competenze tecnologiche e organizzative applicate al contesto sportivo.</p> <p>Questi corsi, che completano le conoscenze proposte nelle attività caratterizzanti, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, offrendo l'opportunità di acquisire conoscenze applicative specialistiche e diversificate finalizzate alla formazione degli specifici profili di laureato previsti.</p>	<p>Le attività affini e integrative del corso di studio sono rappresentate principalmente da: insegnamenti dei ssd M-EDF/01 e M-EF/02, che approfondiscono la conoscenza della tecnica e didattica di singole discipline sportive e sviluppano percorsi di formazione selettivi per alcune discipline sportive; da altri settori disciplinari che integrano il percorso formativo con competenze tecnologiche, organizzative e valutative applicate al contesto sportivo.</p> <p>Le conoscenze proposte nelle attività caratterizzanti vengono completate con approfondimenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, offrendo l'opportunità di acquisire conoscenze applicative specialistiche e diversificate per i differenti profili professionali previsti per i laureati magistrali.</p>

A5.A - CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

Quadro RAD

Inserire in questo quadro solo l'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale.

Verificare la **coerenza fra la parte generale dell'ordinamento** (obiettivi formativi specifici del CdS, risultati di apprendimento attesi), e le **caratteristiche della prova finale**, nonché il **peso in crediti** indicato per la prova stessa, che deve essere commisurato al tempo effettivamente necessario per la sua preparazione.

Vengono specificati qui di seguito i punti di attenzione di cui tenere conto nel presente quadro

Finalità	Descrivere in che modo la prova finale contribuisce alla formazione complessiva dello studente (raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi).
Struttura	<p>Descrivere brevemente il tipo di prova prevista, ad esempio: test (tipo di test, contenuto...), colloquio (argomenti...), elaborato (argomenti ...) tesi (compilativa, sperimentale, con stage/internato).</p> <p>In caso parte dello svolgimento della prova finale avvenga, o possa avvenire, all'interno di un'attività di stage o tirocinio, questo deve</p>

	<p>essere indicato in questo quadro, in modo da giustificare un'eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei crediti che avrebbero dovuto essere destinati alla prova finale.</p> <p>È necessario che ci sia coerenza fra quanto previsto nella parte generale dell'ordinamento (obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi), quanto dichiarato nella descrizione della prova finale e il numero di crediti indicato per la prova stessa. Di norma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laurea: minimo 3 CFU. ▪ Laurea magistrale: i CFU da attribuire alla prova finale della laurea magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea. <p>La tesi deve essere elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.</p> <p>Si suggerisce di non specificare i CFU attribuiti alla prova finale nel caso in cui l'ordinamento preveda un range.</p>
--	---

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto, prodotto sotto la supervisione di almeno un membro del Corso di Laurea Magistrale, detto relatore ed eventuali correlatori anche esterni al corso di Laurea Magistrale.</p> <p>Il contenuto del progetto deve essere inerente a tematiche relative alla scienza e alla cultura del movimento nelle diverse aree in cui si declina l'ambito sportivo, compreso la promozione ed il mantenimento dello stato di salute e di educazione allo sport.</p> <p>Il lavoro finale di tesi contribuisce al completamento della formazione tecnico-scientifica del laureato, in quanto rappresenta la realizzazione di un progetto individuale, caratterizzato da originalità e realizzabilità, con il quale lo studente dimostra le competenze acquisite e le capacità di elaborare le esperienze teorico - professionali ricevute nel corso del biennio in un contesto specifico correlato alle tematiche del corso di studi.</p> <p>Su proposta del relatore la tesi finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.</p>	<p>La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto, prodotto sotto la supervisione di almeno un docente del Corso di Laurea Magistrale, detto relatore, e di eventuali correlatori anche esterni.</p> <p>Il contenuto del progetto deve essere inerente a tematiche relative alla scienza e alla cultura del movimento nelle diverse aree in cui si declina l'ambito sportivo, compreso la promozione ed il mantenimento dello stato di salute e di educazione allo sport.</p> <p>Il lavoro finale di tesi contribuisce al completamento della formazione tecnico-scientifica del laureato, in quanto rappresenta la realizzazione di un progetto individuale, caratterizzato da originalità e realizzabilità, con il quale lo studente dimostra le competenze acquisite e le capacità di elaborare le esperienze teorico - professionali ricevute nel corso del biennio in un contesto specifico correlato alle tematiche del corso di studi.</p> <p>Su proposta del relatore la tesi finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.</p>



Di seguito si riportano aspetti che verranno verificati dai valutatori esterni per l'accREDITAMENTO periodico in merito a questo quadro (comprese le parti NON RAD non previste in queste linee guida).

N.B.: non va compilata questa parte, è solo un'indicazione utile per la scrittura del quadro della SUA-CdS.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i>



AMMINISTRAZIONE

Informazioni

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Quadro RAD

Nome del corso in italiano	Il nome del corso deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza del corso. Non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti; in particolare, non deve fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente nel corso e non deve richiamare parole chiave di corsi appartenenti ad altre classi. Il nome deve rappresentare il corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi; inoltre non deve contenere indicazioni pleonastiche quali "laurea in" o "laurea magistrale in".
Nome del corso in inglese	Le due versioni devono corrispondere esattamente, e l'Ateneo ha la possibilità di scegliere quale nome, fra quello in italiano e quello in inglese , sarà usato per riferirsi al corso nei documenti ufficiali.
Classe	Va indicata la classe ministeriali cui afferisce il CdS.
Lingua in cui si tiene il corso	Va indicata la lingua (o le lingue) in cui è tenuto il corso. Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse.
Modalità di svolgimento della didattica	Convenzionale/In modalità mista/Prevalentemente a distanza

	TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Nome del corso in italiano	Scienze dello sport e della prestazione fisica	...
Nome del corso in inglese	Sports and physical performance sciences	...
Classe	LM-68 – Scienze e tecniche dello sport	...
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	...
Modalità di svolgimento della didattica	a. Corso di studio convenzionale	...



CORSI INTERATENEEO

Quadro RAD

Da compilare solo in caso di corso interateneo

Corso interateneo	Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.
Docenti di altra Università	Inserire i nominativi dei docenti individuati dall'Ateneo partner quali docenti di riferimento ai fini della loro visualizzazione e selezione nella sezione "Docenti di Riferimento".

	TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Corso interateneo	Università degli Studi di TRENTO	Università degli Studi di TRENTO
Docenti di altra Università	<div> <div>BIRAL Francesco</div> <div>ING-IND/13</div> </div> <div> <div>BIRESSI Stefano Augusto Maria</div> <div>BIO/11</div> </div> <div> <div>BOUQUET Paolo</div> <div>ING-INF/05</div> </div> <div> <div>CANDIO Francesco Paolo</div> <div>SECS-P/07</div> </div> <div> <div>FELE Giolo</div> <div>SPS/08</div> </div> <div> <div>IZZO Umberto</div> <div>IUS/01</div> </div> <div> <div>NOLLO Giandomenico</div> <div>ING-INF/06</div> </div> <div> <div>PEDRINOLLA Anna</div> <div>M-EDF/01</div> </div> <div> <div>PROVENZANI Alessandro</div> <div>BIO/11</div> </div> <div> <div>SAVOLDELLI Aldo</div> <div>M-EDF/02</div> </div>	<div>BIRESSI Stefano Augusto Maria, BIO/11</div> <div>BOUQUET Paolo, ING-INF/05</div> <div>CANDIO Francesco Paolo, SECS-P/07</div> <div>FELE Giolo, SPS/08</div> <div>IZZO Umberto IUS/01</div> <div>MASE' Michela, ING-INF/06</div> <div>PEDRINOLLA Anna, M-EDF/01</div> <div>PROVENZANI Alessandro, BIO/11</div> <div>SAVOLDELLI Aldo, M-EDF/02</div> <div>ZIGNOLI Andrea, ING-IND/13</div>

Altre informazioni

Informazioni generali sul Corso di Studi

Quadro RAD

Numero massimo crediti riconoscibili per attività non universitarie	Le università disciplinano nel proprio regolamento didattico le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario da riconoscere quali crediti formativi. In ogni caso, il numero di tali crediti non può essere superiore a dodici. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente.
Codice interno dell'Ateneo del corso	Il codice viene inserito a cura dell'U.O. Offerta Formativa

	TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Numero massimo crediti riconoscibili per attività non universitarie

DATE DELIBERE DI RIFERIMENTO

Quadro RAD

Data di approvazione della struttura didattica	È la data di approvazione de progetto da parte della struttura didattica
Data di approvazione del SA o CDA	Data inserita dall'U.O. Offerta Formativa
Data della consultazione con le parti sociali	Fare riferimento al quadro A1.a
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	Data inserita dall'U.O. Offerta Formativa

Inserire date (...)

Data di approvazione della struttura didattica	...
Data della consultazione con le parti sociali	...



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

SUA-CdS
MODIFICA ORDINAMENTO DEL CDS



Sezione F – Attività formative ordinamento didattico **RAD**

In questa sezione è definita la parte tabellare dell'ordinamento del corso di studio (ambiti, SSD, intervalli di CFU).

Sono riportate, con i relativi ambiti, SSD e CFU in conformità alla tabella del piano didattico, le **attività di base, caratterizzanti e le altre attività** (la compilazione è a cura dell'U.O. Offerta Formativa).

Per le **attività affini**, si dovrà indicare il numero totale di CFU dell'ambito (e una sintetica descrizione nell'apposito quadro A4.d nella Sezione A).

COMUNICAZIONI DELL'ATENEO AL CUN

Quadro RAD

La compilazione di questo quadro non è obbligatoria.

Si consiglia di utilizzare questo campo non solo per rispondere a eventuali osservazioni del CUN ma anche per spiegare le motivazioni che sottendono le modifiche proposte e per chiarire le scelte fatte. In ogni caso non devono essere riportate informazioni già presenti in altri campi dell'ordinamento. Infine, questo campo deve essere aggiornato (eventualmente svuotandolo) a ogni presentazione dell'ordinamento al CUN e non deve riportare comunicazioni obsolete.

Inserimento testo eventuale (...)

...

MOTIVI DELL'ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA STESSA CLASSE

Quadro RAD

Da compilare solo nel caso in cui siano previsti più corsi nella medesima classe.

L'istituzione di più corsi di studio nella stessa classe deve essere adeguatamente motivata attraverso la definizione di attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati, in modo da evitare che un corso sia pressoché uguale ad un altro, presentando soltanto lievi variazioni.

Le motivazioni per l'istituzione dei diversi corsi di studio devono essere coerenti tra loro.

Inserimento testo eventuale (...)

...

NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI BASE

Quadro RAD

La compilazione di questo quadro non è obbligatoria.

Inserimento testo eventuale (...)



...

NOTE RELATIVE ALLE ALTRE ATTIVITÀ

Quadro RAD

La compilazione di questo quadro non è obbligatoria.

Inserimento testo eventuale (...)

...

NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

Quadro RAD

La compilazione di questo quadro non è obbligatoria.

Inserimento testo eventuale (...)

...